Data:
martedì 04.11.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
10

Firenze con la pista lunga: Enac approva il piano Adf

L'ente dell'aviazione civile sdogana l'ipotesi da 2400 metri che non è prevista nei piani urbanistici. Oggi si converte lo Sblocca Italia con i 50 milioni per i lavori

FIRENZE

Prende quota la nuova pista dell'aeroporto di Peretola. Enac, infatti, approva il master plan da 250 milioni per realizzare la pista da 2400 metri, non prevista nel Pit, il piano di insediamento territoriale della Regione, ma considerata più sicura dall'Ente nazionale dell'aviazione civile.

Il progetto - annuncia Enac - sarà presentato nei prossimi giorni al Comune di Firenze che dovrà risolvere il problema della compatibilità della pista con il progetto (solo a livello preliminare) del nuovo stadio della Fiorentina e della cittadella del lusso che i Della Valle vorrebbero realizzare su 50 ettari della zona di Mercafir a Novoli per recuperare l'investimento sull'impianto. Non a caso, Enac informa che «ora che il master plan è approvato verranno avviate le fasi di verifica sulla compatibilità ambientale e urbanistica della pista» che, per motivi di sicurezza, deve stare almeno a 1000 metri dalle strutture di accentramento di persone.

Lo slittamento di alcuni giorni, fra l'altro, consentirà anche di avere la conferma dell'approvazione al Senato della legge di conversione dello Sblocca Italia, il decreto che contiene i 50 milioni di fondi pubblici che co-finanziano la pista.La tempistica in questo momento è fondamentale, visto che il decreto è del 12 settembre e deve essere convertito entro la prima metà di novembre.

Oltretutto, nello Sblocca Italia ci sono anche norme che velocizzano i lavori per le infrastrutture considerate di importanza strategica per il paese: fra queste c'è l'aeroporto di Firenze. Non solo. Per gli aeroporti, nella legge di conversione dello Sblocca Italia, ieri esaminata congiuntamente dalle commissioni Trasporti e Ambiente al Senato, si prevede pure che «la procedura per la risoluzione di controversie tra il gestore aeroportuale e gli utenti dell'aeroporto non può essere promossa quando riguarda il piano di investimento approvato dall' Enac e le relative conseguenze tariffarie né quando il piano di investimento risulta già approvato dalle competenti amministrazioni».

In questo quadro, il presidente di Enac Vito Riggio e il direttore generale Alessio Quaranta si augurano che «vada avanti in tempi rapidi anche il perfezionamento del processo di integrazione del sistema aeroportuale toscano tra Firenze e Pisa, secondo le linee guida già indicate dall'ente per lo sviluppo delle rete aeroportuale e in linea con il Piano Nazionale per

Aereo in atterraggio al Vespucci di Firenze e a destra il presidente di Enac Vito Riggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
martedì 04.11.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
10

gli Aeroporti presentato dal ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, per lo sviluppo del bacino di traffico del "Centro Nord"». E pazienza se alla fine, Adf ha dovuto spostare e riprogettare di sana pianta la stazione aeroportuale. Tanto riceverà dallo Stato altri 70 milioni per sostenere il master plan. Senza fondi pubblici, infatti, il piano non regge. In barba alle indicazioni della Regione e del suo Pit: la pista di Peretola si realizza, certo. Ma di 2000 metri e solo a spese dei privati.

Ilaria Bonuccelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.